



Comune di Ferrazzano

-Provincia di Campobasso-

P.zza Spensieri 19, 86010 - tel. 0874.438926 , fax 0874.412722 - p.i. 00170690705
e.mail: comune.ferrazzanocb@legalmail.it

REGOLAMENTO COMUNALE DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

approvato con Deliberazione di CC n°15 del 24/07/2015

INDICE

Art.1 – Istituzione e finalità	pag.1
Art.2 – Funzioni.....	pag.1
Art.3 - Compiti.....	pag.1
Art.4 - Composizione, formazione e durata.....	pag.3
Art.5 – Organi della Commissione e loro elezione disposizione e compiti	pag.4
Art.6 – Validità delle decisioni.....	pag.4
Art.7 – Regolamento interno.....	pag.5
Art.8 – Gruppi di lavoro.....	pag.5
Art.9 – Attività d’informazione.....	pag.5
Art.10 – Oneri finanziari e personale.....	pag.5

Articolo 1 – Istituzione e finalità

1. In attuazione del principio di parità stabilito dall'art.3 della Costituzione Italiana è istituita, presso l'Amministrazione comunale di **Ferrazzano**, la Commissione per le pari opportunità tra donna ed uomo.
2. La Commissione è un organo permanente, che si propone di favorire l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i cittadini, sanciti dall'art.3 della Costituzione Italiana, in conformità con i principi contenuti nella L.R. 23 del 13 aprile 2000
3. La Commissione opera mediante l'attuazione di "azioni positive" (legge 10/04/1991- D.LGS n. 226/2003) per rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o/e indiretta nei confronti delle donne, per valorizzare le differenze di genere e per riequilibrare la rappresentanza tra donna e uomo, in tutti i luoghi della decisione presenti sul territorio. La Commissione si propone inoltre di promuovere le pari opportunità verso ogni tipo di discriminazione.
4. La Commissione ha sede presso il Comune ed è organo consultivo e propositivo del Consiglio Comunale e della Giunta.

Articolo 2 – Funzioni

1. La Commissione esercita le sue funzioni in piena autonomia operando per costruire una salda rete di rapporti tra le donne del territorio, tra le realtà e le esperienze femminili esistenti, tra le donne elette nelle istituzioni.
2. Cura inoltre i rapporti con enti ed organismi con cui individua forme di collaborazione, di scambio, di coordinamento di iniziative e programmi comuni.

Articolo 3 – Compiti

1. La Commissione ha i seguenti compiti:
 - a) promuove e svolge indagini e ricerche sui percorsi dell'identità femminile e sulla condizione delle donne sul territorio e ne fa oggetto di riflessione e dibattito, restituendole al territorio;
 - b) ai sensi dell'art. 48 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. 11/04/2006 n. 1989, avanza proposte per la predisposizione dei piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;
 - c) lavora per favorire l'accesso delle donne al mercato del lavoro, per incrementare le opportunità di formazione e di progressione professionale, con particolare riferimento a quelle attività lavorative e professionali in cui la presenza femminile è più carente, nonché per promuovere azioni positive di sostegno all'imprenditoria femminile ai sensi dell'art. 52 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna;
 - d) favorisce l'informazione e le conoscenze relative alla legislazione e a tutte le iniziative riguardanti la condizione delle donne;
 - e) promuove azioni che rendano realizzabile un maggior impegno politico delle donne, favorendo il loro inserimento e la loro nomina nella rosa dei candidati politici locali, provinciali, regionali, nazionali, in particolare promuove e sostiene la presenza delle donne nelle nomine di competenza comunale;
 - f) promuove progetti ed interventi nel mondo della scuola per educare le nuove generazioni al riconoscimento e alla valorizzazione della differenza di genere, eliminando gli stereotipi sessisti presenti nella comunicazione scritta orale e massmediale;
 - g) attraverso gli Uffici del Comune, attua iniziative che consentano alle donne di poter conciliare i tempi del lavoro, della cura della famiglia, del proprio impegno culturale e sociale promuovendo in particolare la conoscenza della normativa in materia di Tutela e sostegno della maternità e paternità di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 nonché la normativa inerente Misure a sostegno della flessibilità di orario di cui all'articolo 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53, ai sensi degli artt. 50 e 51 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna; favorisce inoltre la conoscenza e la visibilità del sapere e del saper fare delle donne anche attraverso la letteratura, l'arte, la musica etc.;
 - h) promuove forme continuative di collaborazione con le donne immigrate, presenti sul proprio territorio, sia in forma singola che associata; promuove inoltre forme di solidarietà e di cooperazione verso le donne dei Paesi in via di Sviluppo;
 - i) promuove iniziative utili a contrastare la violazione dei diritti umani di cui sono vittime le donne ai sensi dell'art. 26 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna.
2. La Commissione per il conseguimento delle sue finalità e in relazione all'attività dell'Amministrazione Comunale:
 - a) riceve informazione dei provvedimenti di Giunta e di Consiglio assunti;

b) può esprimere parere sui seguenti atti: bilancio di previsione, programmi annuali e pluriennali, sul piano strutturale e sul regolamento urbanistico, nonché su ogni atto amministrativo di rilevante e diretto interesse per le finalità della Commissione;

c) può richiedere al Consiglio il riesame di un atto deliberativo consiliare che risulti essere in contrasto con i principi di parità e di pari opportunità;

d) può avanzare proposte di atti deliberativi di competenza dei diversi organi comunali diretti a migliorare le condizioni effettive di uguaglianza sostanziale tra uomini e donne, nel rispetto della regolarità istruttoria della proposta stessa ai sensi degli articoli 49 e 107 del D.Lgs. 267/2000.

La Commissione trasmette le proposte di atti all'organo competente, il quale si deve esprimere sulle stesse entro trenta giorni.

3. La Commissione predispone:

a) un documento programmatico per l'anno successivo contenente la previsione di spesa per le sue iniziative e lo invia al Sindaco entro il 1° Ottobre di ogni anno.

b) una relazione sull'attività svolta da trasmettere al Sindaco entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Articolo. 4 - Composizione, formazione e durata

1. La Commissione Pari Opportunità è costituita con deliberazione della Giunta Comunale entro 3 mesi dall'esecutività del presente regolamento; la Commissione resta in carica per l'intero mandato, fino all'elezione della successiva Commissione che deve avvenire entro centoventi giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale.

2. La Commissione Pari Opportunità è composta da un minimo di cinque ad un massimo di nove componenti designate dal Consiglio Comunale. Le componenti saranno scelte su una rosa di candidature sulla base delle domande presentate dalle donne interessate, residenti nel Comune di **Ferrazzano**, che abbiano riconosciute esperienze di carattere associativo, sociale, culturale, professionale, economico, politico, civile, in riferimento ai compiti della Commissione Pari Opportunità e/o che comunque abbiano un interesse personale alle tematiche di sua competenza.

Nella Commissione Pari Opportunità sarà ricercata la rappresentanza di:

- donne impegnate in associazioni, enti e movimenti con sede legale o operativa nel Comune di **Ferrazzano** che si impegnino sul territorio comunale, in merito alle tematiche di competenza della Commissione Pari Opportunità o donne, sempre residenti nel Comune, inserite nel mondo dell'associazionismo sul territorio di **Ferrazzano**;
- giovani donne (18-34 anni);
- donne di comunità straniere che vivano sul territorio di **Ferrazzano**.

3. Il Sindaco, o Assessore delegato, entro due mesi dall'insediamento del Consiglio Comunale oppure entro un mese dall'avvenuta esecutività del presente regolamento provvede, a mezzo di pubblici avvisi, a comunicare circa le modalità di presentazione delle proposte di candidatura al fine di individuare i membri designati dal Consiglio Comunale.

La proposta della candidatura deve essere presentata all'amministrazione comunale entro un mese dalla pubblicazione del relativo bando, corredata da un curriculum personale, da cui si evincano le esperienze nei campi suindicati e/o la chiara motivazione personale.

I curricula verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale che dovrà approvare all'unanimità.

4. Oltre le componenti designate dal Consiglio, fanno parte di diritto della Commissione Pari Opportunità:

- due consigliere comunali (una di maggioranza, una di minoranza), o, in assenza di disponibilità di queste, due donne espresse dal gruppo consiliare di maggioranza e dal gruppo consiliare di minoranza e nominate in sede di Consiglio Comunale;

5. Alla seduta della Commissione possono partecipare in qualità di consulenti, senza diritto di voto, tutti coloro che per specifiche competenze, verranno convocati dalla Commissione stessa.

6. Le componenti della Commissione Pari Opportunità decadono per dimissioni o per assenze non giustificate a tre sedute consecutive.

In caso di decadenza di una componente designata dal Consiglio, il Consiglio provvederà a definire la sostituta sulla base delle domande presentate.

Art.5 - Organi della Commissione e loro elezione disposizione e compiti

1. Nella prima seduta vengono elette la Presidente e la Vice Presidente, con votazione separata e a scrutinio segreto.

2. Sono organi della Commissione la Presidente che rappresenta la Commissione Pari Opportunità, la convoca, la presiede, ne coordina l'attività e l'Ufficio di Presidenza.

3. La prima seduta è convocata dal Sindaco e presieduta dal Presidente del consiglio.

4. La Commissione elegge, a maggioranza dei componenti, una Vice Presidente.

5. La Presidente ha il compito di redigere l'ordine del giorno, di curare l'attuazione delle iniziative decise dalla Commissione, di coordinare l'attività dei gruppi di lavoro.

6. L'avviso di convocazione, redatto per forma scritta, contiene l'indicazione degli argomenti da trattare nel corso della seduta. Deve pervenire alle componenti almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza il termine è ridotto a ventiquattro ore e il relativo avviso può essere effettuato a mezzo telefono.

7. La seduta e le decisioni si intendono valide, quando siano presenti la metà più una delle commissarie.

Art.6 - Validità delle decisioni

1. Le decisioni della Commissione sono assunte a voto palese salvo che sulle questioni che riguardano persone o sugli argomenti per i quali, anche su proposta di una singola componente, la Commissione decida di procedere a voto segreto.

Art. 7 - Regolamento interno

1. La Commissione, se lo ritiene necessario, potrà dotarsi di un regolamento interno per disciplinare il proprio funzionamento da approvarsi.

Art. 8 - Gruppi di lavoro

1. La Commissione svolge la propria attività anche attraverso gruppi di lavoro a cui possono partecipare, dietro invito della Presidente o Vicepresidente esperti esterni e/o cittadini che abbiano esperienze o conoscenze in merito agli argomenti affrontati.

2. Ogni gruppo di lavoro individua una Coordinatrice, che tiene contatti con la Presidente, le invia la convocazione del gruppo.

Ogni componente della Commissione Pari Opportunità può partecipare anche ai gruppi di lavoro di cui non fa parte, senza diritto di voto.

Art. 9 - Attività d'informazione

1. La Commissione cura la divulgazione delle proprie attività, raccoglie e diffonde informazioni riguardanti la condizione femminile.

Art. 10 - Oneri finanziari e personale

1. Gli oneri finanziari per l'attività della Commissione gravano su di un apposito capitolo del bilancio comunale.

2. La Commissione provvede allo svolgimento delle proprie attività, compreso il lavoro di segreteria con proprie risorse umane e gratuitamente.

3. Gli uffici del Comune collaborano con la Commissione per lo svolgimento dei compiti istituzionali ad essa assegnati.

4. per la partecipazione alle sedute della Commissione non compete alcun compenso a nessun componente.